

Nuovo Regolamento F-Gas, raggiunto l'accordo tra i co-legislatori

Consiglio Europeo e Parlamento UE hanno raggiunto il 5 ottobre, l'accordo politico provvisorio sulla revisione del Regolamento F-GAS, nell'ottica di prosecuzione della **riduzione graduale delle sostanze che causano il riscaldamento globale e riducono lo strato di ozono**.

Sulla base dell'accordo provvisorio:

- il consumo di idrofluorocarburi (HFC) sarà completamente eliminato entro il 2050 e la produzione di HFC, in termini di diritti di produzione assegnati dalla Commissione, sarà gradualmente ridotta fino a raggiungere il 15% nel 2036;
- la produzione e il consumo saranno ridotti in base a un rigido programma di assegnazione di quote decrescenti (**Allegati V e VII**);
- sarà introdotta un'assegnazione di quote più elevata per i primi due periodi rispetto alla proposta della Commissione.

I semiconduttori saranno esentati dal sistema di assegnazione delle quote di HFC, come proposto dalla Commissione, e la fattibilità dell'eliminazione graduale del consumo di HFC e la necessità di HFC nei settori in cui sono ancora utilizzati saranno riesaminate nel 2040, tenendo conto degli sviluppi tecnologici e della disponibilità di alternative agli HFC per le applicazioni pertinenti.

Il testo introduce inoltre il divieto assoluto di immettere sul mercato diverse categorie di prodotti e apparecchiature contenenti HFC, tra cui alcuni frigoriferi domestici, refrigeratori, schiume e aerosol (Allegato IV), mentre anticipa alcune scadenze del divieto e lo estende ai prodotti che utilizzano gas fluorurati con un potenziale di riscaldamento globale (GWP) inferiore. Sono previste esenzioni dal divieto in caso di problemi di sicurezza.

L'accordo provvisorio introduce

- un **divieto totale sulle pompe di calore monoblocco e sui chiller di piccola potenza (<12kW)** che contengono gas fluorurati con un **GWP di almeno 150** a partire dal **2027** e un'**eliminazione completa dei refrigeranti fluorurati nel 2032**.
Per quanto riguarda gli impianti di condizionamento e le pompe di calore split contenenti gas fluorurati, i co-legislatori hanno concordato un **divieto totale dei refrigeranti fluorurati a partire dal 2035**, con scadenze più ravvicinate per alcuni tipi di impianti split con un potenziale di riscaldamento globale più elevato. Sono previste esenzioni per quelle apparecchiature necessarie per adempiere ai requisiti di sicurezza. L'accordo provvisorio prevede anche la possibilità di rilasciare un numero limitato di quote aggiuntive per le pompe di calore se i divieti proposti dovessero mettere a rischio il raggiungimento dell'obiettivo di diffusione delle pompe di calore previsto dal piano REPowerEU.
- il testo prevede inoltre un nuovo divieto totale per i commutatori di media tensione che utilizzano gas fluorurati, con un'eliminazione graduale entro il 2030, e un divieto per i commutatori di alta tensione entro il 2032.
- introduce un principio a cascata che consente potenziali deroghe ai divieti a seconda del processo di offerta di alternative prive di gas fluorurati. Prevede la possibilità per i commutatori ad alta tensione di utilizzare il gas serra molto potente SF6 come ultima risorsa nell'ambito del principio di cascata e aggiunge una serie di salvaguardie per evitare che i divieti mettano a rischio il funzionamento delle reti elettriche.
- L'accordo provvisorio introduce un divieto su alcune apparecchiature necessarie per la riparazione e la manutenzione di quelle esistenti.

A partire dal 2025, le operazioni di manutenzione per le apparecchiature di refrigerazione che utilizzano gas fluorurati ad alto potenziale di riscaldamento globale saranno vietate, **a meno che i gas non siano rigenerati o riciclati**, nel qual caso beneficeranno di una deroga fino al 2030.

Un divieto simile viene introdotto per le apparecchiature di condizionamento d'aria e le pompe di calore per il 2026, con una deroga per i gas rigenerati o riciclati fino al 2032.

Il divieto di manutenzione delle apparecchiature di refrigerazione fisse progettate per raffreddare i prodotti a temperature inferiori a -50 °C che utilizzano gas fluorurati con un potenziale di riscaldamento globale inferiore sarà applicato nel 2032, con una deroga permanente in caso di utilizzo di gas riciclati o rigenerati.

Il testo fissa il **prezzo di assegnazione della quota di HFC a 3 euro**, regolabile in base all'inflazione. Una parte delle entrate sarà utilizzata per coprire i costi amministrativi dell'attuazione del regolamento sui gas fluorurati, mentre il resto sarà destinato al bilancio generale dell'UE.

Il testo stabilisce un **sistema obbligatorio di responsabilità estesa del produttore (EPR)** a partire dal **1° gennaio 2028** per i gas fluorurati presenti in prodotti e apparecchiature che rientrano nelle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche soggette alla Direttiva 2012/19/UE (sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Il testo provvisorio prevede che gli Stati membri stabiliscano norme sulle sanzioni applicabili alle infrazioni che siano efficaci, proporzionate e dissuasive. Le sanzioni dovrebbero comprendere almeno multe, confisca dei prodotti, esclusione temporanea dei prodotti dagli appalti pubblici e divieti commerciali temporanei. Dovrebbero essere compatibili con la direttiva sui reati ambientali e con gli ordinamenti giuridici nazionali. Dovrebbero essere superiori a una soglia quantitativa minima stabilita, se gli Stati membri decidono di fissare una soglia.

Il relatore **Bas Eickhout** (Verdi/EFA, NL) ha dichiarato: *“Abbiamo raggiunto un accordo ambizioso che pone fine ai gas fluorurati. Questo è fondamentale, non solo perché questi gas sono estremamente dannosi per il clima, ma stiamo anche fornendo chiarezza alle aziende e quindi certezza negli investimenti. Stiamo interrompendo il ciclo infinito di nuovi cocktail chimici che rischiano di trascinare nel dibattito sui PFAS tecnologie come le pompe di calore e i commutatori, che sono fondamentali per la nostra transizione energetica. Le aziende europee sono già all'avanguardia nello sviluppo di alternative pulite ai gas fluorurati, quindi questa legge sarà positiva per il clima e l'economia europea.”*